

Il giro del globo

con JAMBO

Un imprenditore appassionato di sport estremi. Un regatante amante dell'avventura. IN COMUNE HANNO UN PROGETTO. Sono i protagonisti di un sogno che si concretizza in un viaggio mirabolante tra gli oceani di tutto il mondo, ALL'INSEGNA DELL'AVVENTURA, del risparmio energetico e di scoperte meravigliose tra natura, paesaggi e vita condivisa

di Laura Blazzi

Dove potevano conoscersi due amanti del mare e della vela? Nel deserto, ovviamente. Parliamo di Laurent Bourgnon, vincitore di numerose regate e navigatore solitario in varie traversate oceaniche, e Francis Lapp, fondatore e presidente del cantiere Sunreef. Proprio in questo incontro fortuito, avvenuto durante la Parigi-Dakar del 2002, si misero le fondamenta del progetto che portò alla realizzazione, nel 2008, del primo catamarano a motore della flotta Sunreef. All'epoca Laurent Bourgnon rivelò al compagno di avventura l'intenzione di portare la sua famiglia, costituita da moglie e quattro figli, in viaggio intorno al mondo, esattamente come suo padre fece con lui tanti anni prima, quando girò i continenti e i mari per cinque anni insieme ai genitori.

Un sogno ambizioso ma non impossibile, se si hanno a disposizione i giusti mezzi e proprio per questo Lapp e Bourgnon, insieme, cominciarono a pensare allo yacht ideale. Condizione fondamentale era che potesse navigare a motore, visto che i bambini erano troppo piccoli per manovrare uno scafo, ma era importante anche pensare all'ambiente, rispettando la natura. La sfida era quella di dimostrare che un motoryacht, in certi casi, può essere ecologico e navigare a motore può costare tanto quanto farlo a bordo di una barca a vela.

Con il supporto degli architetti navali del cantiere, si iniziò così un'accurata ricerca per trovare le soluzioni più idonee tali da creare una barca performante ma sicura, con scafi slanciati e alti che permettessero una crociera veloce e di fendere le onde con facilità senza l'utilizzo di motori troppo potenti. Inizialmente il progetto per la barca di Bourgnon prevedeva due Volvo Penta di 370 cavalli e una capacità di 20.000 litri di carburante. Gli interni, allo stesso tempo, dovevano dare luce ad ambienti confortevoli in cui poter vivere per lunghi periodi, con spazi ritagliati a misura di bambini (il più piccolo aveva solo tre anni).

Nacque così *Jambo*, in cui nulla fu lasciato a caso e, dopo la costruzione e la presentazione al Salone di Cannes, arrivò finalmente l'ora della partenza...

Il viaggio di Laurent e la sua famiglia ha toccato posti di **ineguagliabile bellezza**, che lasciano quasi senza fiato e **rimangono impressi nel cuore**. Ma la meta più importante è stata **ritrovare l'unità** tra di loro, **incorniciati e "benedetti" dalla natura**

Il viaggio

Passati i fasti del Salone, per la famiglia Bourgnon inizia, seppur in porto, la vera avventura. Preparativi, rotte, provvigioni, controlli, adrenalina e aspettative... Davanti a loro due anni di viaggio, che definire tale è quasi limitativo. Due anni di scoperte e di emozioni, di ignoto, di distese infinite e di onde, di paura in certi casi e di preoccupazione in altri, ma comunque due anni in cui, sapevano, avrebbero assaporato ogni singolo istante della loro vita. Nel bene e nel male. Insieme, marito, moglie e i quattro bambini.

Una volta salpati da Cannes, restano lungo la costa della Francia meridionale: l'obiettivo primario è **ristabilire l'equilibrio familiare da un punto di vista... nautico**. In secondo luogo, Laurent cerca di insegnare agli altri l'arte della navigazione "professionale" (prima di allora hanno affrontato solo brevi crociere). Terza priorità, bisogna mostrare ai bambini quanto sia importante **parlare lingue straniere** e spingerli a comunicare con le persone dei luoghi che visitano.

A questo punto, il sogno ha inizio. È l'8 novembre del 2008 e la prima destinazione è Capo Verde. Dopo aver attraversato Gibilterra, e il caotico andirivieni che la caratterizza, si dirigono verso le isole capoverdiane. La vita quotidiana a bordo non è facile, perché oltre agli imprevisti meteorologici (e in questo caso la traversata non è delle più semplici a causa del mare formato) **i bambini devono continuare a studiare** e a spedire via e-mail i compiti

alla scuola per non rimanere indietro nel programma. Ma le fatiche del giorno spariscono quando, per esempio, un gruppo di delfini si avvicina a loro per dare il benvenuto e non li abbandona per tutto il periodo in cui rimangono alle isole.

Il soggiorno nell'arcipelago è davvero spettacolare, ma il viaggio deve continuare e presto i Bourgnon si ritrovano nel bel mezzo dell'oceano, tra il Brasile e l'Africa, verso temperature più miti. L'8 dicembre attraversano l'Equatore e l'equipaggio di *Jambo* si prepara ad affrontare forti venti da Est e Sud Est prima di raggiungere, due giorni dopo, la perla del sud dell'Atlantico, **l'isola di Fernando de Noronha** (patrimonio dell'Unesco), al centro di un arcipelago composto da 21 isole e isolotti di origine vulcanica a circa 350 km dalla costa brasiliana. Tutti, in particolare i bambini, conoscono le meraviglie di una flora e una fauna incontaminate e "amiche", sulla terra come sott'acqua.

Si riparte alla volta di Salvador de Bahia, Rio de Janeiro (dove passano il Natale) e giungono a **Santa Catharina**, dove festeggiano l'arrivo del nuovo anno praticando tutti i possibili sport acquatici (windsurf, diving, snorkeling, canoa ecc.).

Tappa successiva: la Patagonia, passando per Punta del Este, famosa in tutto il mondo per le sue splendide spiagge e le sue coste, e per Buenos Aires, dove incontrano i vecchi compagni di avventura di Laurent che parteciparono alla Parigi-Dakar.

Ma ecco che *Jambo* arriva nel sud dell'Argentina, nella **penisola di**

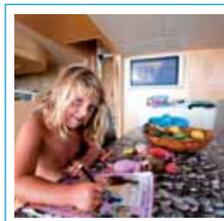
Valdés, dove si possono ammirare **leoni marini, foche e balene** che giungono qui attratti dalle calme acque del golfo, ideali per partorire. «Anche se le temperature erano miti ed era estate, vedere questi animali ci ricordò d'un tratto dove eravamo diretti e cosa ci aspettava: **Capo Horn**. Non lo avremmo attraversato ma ci saremmo passati molto vicini...».

Avvicinandosi alla Patagonia i Bourgnon rimangono affascinati dai canali tempestati di iceberg, dai piccoli villaggi abitati da pochi indigeni e dallo scenario da sogno ma allo stesso tempo estremo. **I venti cominciano a soffiare a 50-60 nodi** proprio nei pressi dello stretto e le temperature, che di giorno sfioravano i 6 °C, di notte scendevano a 0 °C.

Dopo aver preso tutte le precauzioni del caso, *Jambo* e il suo equipaggio attraversano lo stretto e raggiungono **Puerto Montt** il 22 febbraio, dove si sarebbero fermati per un po' per prepararsi al meglio alla seconda fase del viaggio.

Si riparte il 5 marzo verso la scoperta dell'oceano Pacifico, dove rimangono per circa due mesi, visitando in particolare la Polinesia francese (qui trovarono la casa in cui stare l'anno successivo). Una delle tappe più incredibili è **l'isola di Robinson Crusoe**, situata a 674

Le prime cose che i bambini hanno imparato sono state lo spagnolo e l'inglese, semplicemente interagendo con le persone dei luoghi che visitavano.



70 Sunreef Power

Introdotta nel mercato nel 2008, il primo catamarano a motore del cantiere (versione *Expedition*) è stato pensato per percorrere lunghe distanze con la famiglia: soluzioni pratiche, comodità, interni accoglienti come a casa, cabine per bambini e molto spazio per lo stivaggio sono stati i must del progetto. Tutto questo è stato combinato con stabilità, sicurezza, grande autonomia e basso consumo del carburante. Per chiunque voglia intraprendere un viaggio simile a quello di Laurent, il cantiere propone alcuni elementi particolari, come i bulbi subacquei su ogni scafo. La successiva versione, chiamata *Exclusive*, dispone di Jacuzzi e secondo ponte di comando sul fly, mentre le rifiniture sono tutte custom.

Jambo

PROGETTO Ufficio tecnico del cantiere

SCAFO Lunghezza m 21,34 • lunghezza al galleggiamento m 19,7 • larghezza m 9,3 • peso a secco ton 39 • peso a p. c. ton 40 • immersione m 1,20 • materiale di costruzione in composito • riserva carburante da lt 8.000 a lt 20.000 • riserva acqua lt 1.000 • dissalatore 1 x 100 lt/h • serbatoio acque nere lt 88 x 2 • energia 800 Ah a 24 V • generatore 1 x 11 kVA • velocità massima 30 nodi (con cv 870 x 2) • velocità di crociera 12 nodi (con cv 870 x 2) • autonomia a 15 nodi mn 4.000 • autonomia a 10 nodi mn 9.000 • motori da cv 370 x 2 a cv 870 x 2

CERTIFICAZIONE CE Categoria A
www.jambo-charter.com



I Bourgnon hanno deciso di fermarsi a Raiatea soprattutto per la necessità di far continuare le scuole ai bambini con un metodo più "tradizionale"; in particolare hanno scelto un liceo francese per il più grande dei quattro, che aveva ormai 16 anni.

Oggi i Bourgnon vivono nella **Polinesia francese** ma nei progetti futuri valutano la possibilità di fare un lungo viaggio in **Nuova Zelanda**, per abituare i figli alla lingua inglese. Non ci sono date precise, dipende da cosa consiglia il **caldo vento tropicale...**

km dalla costa cilena e denominata Más a Tierra, "rifugio" dei pirati del XVII e XVIII secolo. Per lo più si tratta di una landa deserta, abitata da poche centinaia di persone, dove dominano la pace e la tranquillità, senza elettricità o televisione, e dove si può riscoprire l'autenticità di una vita selvatica.

Dopo una settimana di navigazione raggiungono **Easter Island (Rapa Nui)**, luogo ricco di mistero e celebre per le statue gigantesche chiamate Moai e di origine ancora sconosciuta. Ma non è l'unico enigma di questo posto: sembra che qui ci sia un ecosistema molto particolare e inspiegabile. Per i bambini (ma non solo) l'esplorazione di questa terra è una vera e propria lezione di storia e geografia che difficilmente dimenticheranno, anche grazie a una guida particolare, uno studioso di storia che lo stesso Laurent aveva conosciuto 28 anni prima durante il giro del mondo fatto con i genitori. L'isola è un **paradiso di flora e fauna** che hanno conservato molte specie endemiche; vari parchi sono inaccessibili all'uomo proprio per poter conservare al meglio questa particolarità senza alcuna possibile contaminazione.

La famiglia Bourgnon soggiorna in questo paradiso per 10 giorni, dopo di che si sposta verso le **isole Gambier**, porta di accesso per la Polinesia francese. La barriera corallina che le circonda è lunga 90 km e la principale occupazione dei pochi abitanti è l'alleva-

mento delle perle. La particolarità del luogo è costituita dai due monti Mokoto e Mukutaka, dalle spiagge bianchissime e dalle acque trasparenti. Navigano poi verso le isole Tuamotu, Morea e Tahiti, dove si fermano qualche giorno per fare dei lavori su *Jambo* e prepararlo a una stagione di charter: i **Bourgnon hanno ormai deciso di trascorrere un anno intero nella Polinesia francese** affittando la barca e guidando i turisti alla scoperta delle meraviglie dell'arcipelago. Papeete, la capitale, è un centro urbano importante per la gente del luogo, dove non manca niente, dal commercio a internet, e dove la famiglia ritrova i piaceri della vita più "civilizzata" a cui erano stati sempre abituati.

Il viaggio continua verso Raiatea e proprio qui decidono di stabilirsi prendendo in affitto la loro futura casa in cui vivere e iniziare l'attività di charter. Questa è stata suddivisa per temi, secondo le preferenze dei clienti, e Laurent offre soggiorni basati su diving, esplorazioni scientifiche, pesca e sport acquatici, oltre ai tipici soggiorni più "lussuosi".

Tutta la famiglia si adegua felicemente alla nuova situazione, **uniti più di prima** dall'incredibile esperienza trascorsa nei mari del mondo e dalla volontà di vivere a contatto con la natura, che diventa quasi complice nella conduzione di una vita sana e senza confini prestabiliti.



Vivendo in barca la famiglia ha scoperto quasi subito il piacere della pesca e di cibarsi con le prelibatezze che offre il mare.

La combinazione di propulsori e motori efficienti, scafi marini e performanti, pannelli solari e alternatori eolici **consente al catamarano di navigare a bassi consumi**, raggiungendo un'autonomia di **20 mila miglia nautiche a 8-10 nodi**. I motori di *Jambo* consumano due litri per miglio, che significa 9.000 litri per percorrere la distanza tra Cannes a Punta Arenas, in Patagonia.

